COMUNE DI

ROTELLA

OGGETTO

LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA SCARPATA SUD DEL CENTRO ABITATO DI ROTELLA INTERESSATO DA DISSESTO IDROGEOLOGICO

RIPARTIZIONE DELLA QUOTA DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF ANNO 2014

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

COMMITTENTE

Amministrazione Comunale di Rotella

IL PROGETTISTA

Dott. Ing. Pierluigi Pelliccioni

TAVOLA N.

C.3

ELABORATO

- Piano di manutenzione

PiQuadro Engineering
Dott. Ing. Pierluigi Pelliccioni

Via Erasmo Mari n. 25
63100 Ascoli Piceno
tel. +39 0736 45704

email. pelliccioni@email.it
c.f. PLL PLG 69T17 A462P
p.iva 01640650444

PIANO DI MANUTENZIONE

Comune di: Rotella
Provincia di: Ascoli Piceno

MANUALE D'USO

(Articolo 38 D.P.R. 207/2010)

Oggetto: "LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA SCARPATA SUD DEL CENTRO ABITATO DI ROTELLA INTERESSATO DA DISSESTO IDROGEOLOGICO"

Committente: Amministrazione Comunale

IL TECNICO
Ing. Pierluigi Pelliccioni

Premessa

Il Piano di Manutenzione è il documento complementare al progetto esecutivo che prevede, pianifica e programma, tenendo conto degli elaborati progettuali esecutivi effettivamente realizzati, l'attività di manutenzione dell'intervento al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore economico.
Il piano di manutenzione assume contenuto differenziato in relazione all'importanza ed alla specificità dell'intervento, ed è costituito dai seguenti documenti operativi:

1) Il Manuale d'Uso;
2) Il Manuale di Manutenzione;
3) Il Programma di Manutenzione

[D.P.R. 207/2010, Art. 38, Comma 1 e 2]

Il Manuale d'Uso

Il Manuale d'Uso si riferisce all'uso delle parti più importanti del bene, ed in particolare degli impianti tecnologici. Il manuale contiene l'insieme delle informazioni atte a permettere all'utente di conoscere le modalità di fruizione del bene, nonché tutti gli elementi necessari per limitare quanto più possibile i danni derivanti da un'utilizzazione impropria, per consentire di eseguire tutte le operazioni atte alla sua conservazione che non richiedono conoscenze specialistiche e per riconoscere tempestivamente fenomeni di deterioramento anomalo al fine di sollecitare interventi specialistici.
Il manuale d'uso contiene le seguenti informazioni:

- La collocazione nell'intervento delle parti menzionate;
- La rappresentazione grafica;
- La descrizione;
- Le modalità di uso corretto.

[D.P.R. 207/2010, Art. 38, Comma 3 e 4]

01 - Sistema stradale

02 - Pareti di sostegno

Unità Tecnologica: 01

Sistema stradale

Il sistema stradale è definito come l'nsieme degli elementi da realizzare, necessari alla fruibilità della strada oggetto dell'intervento.

Componenti dell'unità tecnologica

01.01 - Aree pedonali - marciapiedi

Elemento: 01.01

Aree pedonali - marciapiedi

Descrizione: Le aree pedonali insieme ai marciapiedi costituiscono dei percorsi pedonali che possono essere adiacenti alle strade veicolari oppure autonomi rispetto alla rete viaria. Essi vengono previsti per raccordare funzioni tra loro correlate (residenze, scuole, attrezzature di interesse comune, ecc.).

Modalità d'uso: E' opportuno dimensionare adeguatamente i percorsi pedonali per garantire il passaggio agevole ai pedoni ed in modo particolare a carrozzine e portatori di handicap nel rispetto delle norme di abbattimento delle barriere architettoniche. Le aree pedonali ed i marciapiede vanno manutenuti periodicamente non solo per assicurare la normale circolazione dei pedoni ma soprattutto nel rispetto delle norme sulla sicurezza e la prevenzione di infortuni.

Anomalie

Cedimenti

Difetti di pendenza

Distacco

Fessurazioni

Buche

Presenza di vegetazione

Usura manto stradale

Controlli

Controllo canalizzazioni

Controllo dello stato di usura e di pulizia delle canalizzazioni, dei collettori e degli altri elementi ispezionabili.

Controllo pavimentazione

Controllo dello stato generale al fine di verifica l'assenza di eventuali buche e/o altre anomalie che possano rappresentare pericolo per la sicurezza ed incolumità delle persone. Controllo dello stato dei bordi e dei materiali lapidei stradali.

Controllo tombini d'ispezione

Controllo dello stato di usura e verifica del dispositivo di chiusura-apertura. Controllo del normale scarico di acque meteoriche. Controllo degli elementi di ispezione.

Interventi

Riparazione pavimentazione

Ripristino aree di scivolo

Ripristino canalizzazioni

Ripristino tombini d'ispezione

Pulizia percorsi pedonali

Unità Tecnologica: 02

Pareti di sostegno

Le pareti di sostegno sono un insieme di elementi tecnici realizzati per sostenere i carichi derivanti dal terreno. Tali strutture vengono si classificano in base al materiale con il quale sono realizzate, al principio statico di funzionamento e alla loro geometria.

Componenti dell'unità tecnologica

02.02 - Opere speciali

Elemento: 02.02

Opere speciali

Descrizione: Strutture che oltre a contenere la spinta del terreno assolvono anche ad altre funzioni. Possono essere dei seguenti tipi:
-strutture intelaiate;
-graticciati di inerbamento a protezione di scarpate;
-rivestimenti in lastre di cls gettate o prefabbricate;
-palancole, palificate, diaframmi;
-opere rinforzate con tiranti.

Modalità d'uso: Controllare la stabilità delle strutture e la presenza di eventuali anomalie.

Anomalie

Schiacciamento e/o ribaltamento

Fessurazioni

Corrosione

Presenza di vegetazione

Scorrimento

Mancanza

Controlli

Controllo generale

Controllare la stabilità delle strutture e la presenza di eventuali anomalie.

Controllo strumentale

Effettuare dei controlli strumentali sulle opere di sostegno per una corretta diagnosi da effettuarsi in via preliminare ad eventuali interventi di consolidamento.

Interventi

Ripristino drenaggi

Asportazione vegetazione

Interventi sulle strutture

Ripristino dei rivestimenti

PIANO DI MANUTENZIONE

Comune di: Rotella
Provincia di: Ascoli Piceno

MANUALE DI MANUTENZIONE

(Articolo 38 D.P.R. 207/2010)

Oggetto: “LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA SCARPATA SUD DEL CENTRO ABITATO DI ROTELLA INTERESSATO DA DISSESTO IDROGEOLOGICO”

Committente: Amministrazione Comunale

IL TECNICO
Ing. Pierluigi Pelliccioni

Il Manuale di Manutenzione

Il Manuale di Manutenzione si riferisce alla manutenzione delle parti più importanti del bene ed in particolare degli impianti tecnologici. Esso fornisce, in relazione alle diverse unità tecnologiche, alle caratteristiche dei materiali o dei componenti interessati, le indicazioni necessarie per la corretta manutenzione nonché per il ricorso ai centri di assistenza o di servizio.
Il manuale di manutenzione contiene le seguenti informazioni:

- La collocazione dell'intervento delle parti menzionate;
- La rappresentazione grafica;
- La descrizione delle risorse necessarie per l'intervento manutentivo;
- Il livello minimo delle prestazioni;
- Le anomalie riscontrabili;
- Le manutenzioni eseguibili direttamente dall'utente;
- Le manutenzioni da eseguire a cura di personale specializzato.

[D.P.R. 207/2010, Art. 38, comma 5 e 6]

01 - Sistema stradale

02 - Pareti di sostegno

Unità Tecnologica: 01

Sistema stradale

Il sistema stradale è definito come l'nsieme degli elementi da realizzare, necessari alla fruibilità della strada oggetto dell'intervento.

Componenti dell'unità tecnologica

01.01 - Aree pedonali - marciapiedi

Elemento: 01.01

Aree pedonali - marciapiedi

Descrizione: Le aree pedonali insieme ai marciapiedi costituiscono dei percorsi pedonali che possono essere adiacenti alle strade veicolari oppure autonomi rispetto alla rete viaria. Essi vengono previsti per raccordare funzioni tra loro correlate (residenze, scuole, attrezzature di interesse comune, ecc.).

Modalità d'uso: E' opportuno dimensionare adeguatamente i percorsi pedonali per garantire il passaggio agevole ai pedoni ed in modo particolare a carrozzine e portatori di handicap nel rispetto delle norme di abbattimento delle barriere architettoniche. Le aree pedonali ed i marciapiede vanno manutenuti periodicamente non solo per assicurare la normale circolazione dei pedoni ma soprattutto nel rispetto delle norme sulla sicurezza e la prevenzione di infortuni.

Anomalie

Cedimenti

Variazione della sagoma stradale caratterizzata da avvallamenti e crepe localizzate per cause diverse (frane, insufficienza della consistenza degli strati sottostanti, ecc.).

Difetti di pendenza

Consiste in un errata pendenza longitudinale o trasversale per difetti di esecuzione o per cause esterne.

Distacco

Disgregazione e distacco di parti notevoli del materiale.

Fessurazioni

Presenza di rotture singole, ramificate, spesso accompagnate da cedimenti e/o avvallamenti dell'opera.

Buche

Mancanza di materiale dalla superficie del manto stradale a carattere localizzato e con geometrie e profondità irregolari.

Presenza di vegetazione

Presenza di vegetazione caratterizzata dalla formazione di piante, licheni e muschi lungo le superfici stradali.

Usura manto stradale

Si manifesta con fessurazioni, rotture, mancanza di materiale, buche e sollevamenti del manto stradale e/o della pavimentazione in genere.

Prestazioni

Accessibilità

Requisiti: Le aree pedonali, i marciapiedi e le aree di parcheggio devono essere dimensionati ed organizzati in modo da essere raggiungibili e praticabili, garantire inoltre la sicurezza e l'accessibilità durante la circolazione da parte dell'utenza.

Livelli minimi: Si prevedono, in funzione dei diversi tipi di strade, le seguenti larghezze minime:
- nelle strade primarie: 0,75 m; 1 m in galleria;
- nelle strade di scorrimento: 3 m; 1,50 m nei tratti in viadotto;
- nelle strade di quartiere: 4 m; 1,50 m nei tratti in viadotto; 5 m nelle zone turistiche e commerciali;
- nelle strade locali: 3 m; 1,50 m nelle zone con minima densità residenziale;

Controlli

Controllo canalizzazioni

Controllo dello stato di usura e di pulizia delle canalizzazioni, dei collettori e degli altri elementi ispezionabili.

Cadenza :

Tipologia di controllo: Controllo a vista

Controllo pavimentazione

Controllo dello stato generale al fine di verifica l'assenza di eventuali buche e/o altre anomalie che possano rappresentare pericolo per la sicurezza ed incolumità delle persone. Controllo dello stato dei bordi e dei materiali lapidei stradali.

Cadenza :1 Mesi

Tipologia di controllo: Controllo a vista

Controllo tombini d'ispezione

Controllo dello stato di usura e verifica del dispositivo di chiusura-apertura. Controllo del normale scarico di acque meteoriche. Controllo degli elementi di ispezione.

Cadenza :1 Anni

Tipologia di controllo: Controllo a vista

Interventi

Riparazione pavimentazione

Riparazione delle pavimentazioni e/o rivestimenti dei percorsi pedonali con sostituzione localizzata di elementi rotti o fuori sede oppure sostituzione totale degli elementi della zona degradata e/o usurata.

Cadenza :Occorrenza

Ripristino aree di scivolo

Riparazioni di eventuali difformità nei raccordi tra le aree di scivolo dei marciapiede e le aree carrabili e rimozione di eventuali ostacoli.

Cadenza :Occorrenza

Ripristino canalizzazioni

Ripristino delle canalizzazioni, con integrazione di parti mancanti relative a collettori e ad altri elementi. Pulizia e rimozione di depositi, detriti e fogliame.

Cadenza :1 Anni

Ripristino tombini d'ispezione

Ripristino ed integrazione degli elementi di apertura-chiusura e sostituzione di elementi usurati e/o giunti degradati. Pulizia del fondale da eventuali depositi. Trattamento anticorrosione delle parti metalliche in vista.

Cadenza :1 Anni

Pulizia percorsi pedonali

Pulizia periodica delle superfici costituenti i percorsi pedonali e rimozione di depositi e detriti.

Cadenza :Occorrenza

Unità Tecnologica: 02

Pareti di sostegno

Le pareti di sostegno sono un insieme di elementi tecnici realizzati per sostenere i carichi derivanti dal terreno. Tali strutture vengono si classificano in base al materiale con il quale sono realizzate, al principio statico di funzionamento e alla loro geometria.

Componenti dell'unità tecnologica

02.02 - Opere speciali

Elemento: 02.02

Opere speciali

Descrizione: Strutture che oltre a contenere la spinta del terreno assolvono anche ad altre funzioni. Possono essere dei seguenti tipi:
-strutture intelaiate;
-graticciati di inerbamento a protezione di scarpate;
-rivestimenti in lastre di cls gettate o prefabbricate;
-palancole, palificate, diaframmi;
-opere rinforzate con tiranti.

Modalità d'uso: Controllare la stabilità delle strutture e la presenza di eventuali anomalie.

Anomalie

Schiacciamento e/o ribaltamento

Fenomeni di schiacciamento e/o ribaltamento delle opere di sostegno in seguito ad eventi straordinari (frane, ecc.) e/o in conseguenza di errori di progettazione.

Fessurazioni

Presenza di rotture singole, ramificate, che possono interessare parte o l'intero spessore dell'opera.

Corrosione

Disfacimento dei materiali metallici a causa della combinazione con sostanze presenti nell'ambiente.

Presenza di vegetazione

Presenza di vegetazione lungo le superficie delle opere di sostegno.

Scorrimento

Fenomeni di scorrimento delle opere di sostegno in seguito ad eventi straordinari (frane, ecc.) e/o in conseguenza di errori di progettazione.

Mancanza

Mancanza di elementi integrati nelle strutture di contenimento.

Controlli

Controllo generale

Controllare la stabilità delle strutture e la presenza di eventuali anomalie.

Cadenza :6 Mesi

Tipologia di controllo: Ispezione generale

Controllo strumentale

Effettuare dei controlli strumentali sulle opere di sostegno per una corretta diagnosi da effettuarsi in via preliminare ad eventuali interventi di consolidamento.

Cadenza :Occorrenza

Tipologia di controllo: Ispezione strumentale

Interventi

Ripristino drenaggi

Rimozione di eventuali depositi (terreni, fogliame, ecc.) e materiali estranei lungo le zone di drenaggio e ripristino degli stessi.

Cadenza :1 Anni

Asportazione vegetazione

Asportazione della vegetazione in eccesso lungo le superfici a vista.

Cadenza :6 Mesi

Interventi sulle strutture

Dopo opportuna diagnosi delle cause del difetto accertato, provvedere all'esecuzione degli interventi riparativi idonei al tipo di anomalia riscontrata,

Cadenza :Occorrenza

Ripristino dei rivestimenti

Provvedere al ripristino dei rivestimenti con l'utilizzo dei materiali di analoghe caratteristiche.

Cadenza :12 Mesi

PIANO DI MANUTENZIONE

Comune di: Rotella
Provincia di: Ascoli Piceno

IL PROGRAMMA DI MANUTENZIONE

(Articolo 38 D.P.R. 207/2010)

Prestazioni

Oggetto: “LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA SCARPATA SUD DEL CENTRO ABITATO DI ROTELLA INTERESSATO DA DISSESTO IDROGEOLOGICO”

Committente: Amministrazione Comunale

IL TECNICO
Ing. Pierluigi Pelliccioni

Il Programma di Manutenzione

Il Programma di Manutenzione prevede un sistema di controlli e di interventi da eseguire, a cedenze temporalmente o altrimenti prefissate, al fine di una corretta gestione del bene e delle sue parti nel corso degli anni.
Il programma di manutenzione si articola secondo tre sottoprogrammi:

a) **Il Sottoprogramma delle Prestazioni**, che prende in considerazione, per classe di requisito, le prestazioni fornite dal bene e dalle sue parti nel corso del suo ciclo di vita;
b) **Il Sottoprogramma dei Controlli**, che definisce il programma delle verifiche e dei controlli al fine di rilevare il livello prestazionale (qualitativo e quantitativo) nei successivi momenti della vita del bene, individuando la dinamica della caduta delle prestazioni aventi come estremi il valore di collaudo e quello minimo di norma;
c) **Il Sottoprogramma degli Interventi** di manutenzione, che riporta in ordine temporale i differenti interventi di manutenzione, al fine di fornire le informazioni per una corretta conservazione del bene.

[D.P.R. 207/2010, Art. 38, Comma 7]

01 Sistema stradale

Codice	Descrizione	Tipologia	Frequenza
01.01	Aree pedonali - marciapiedi **Requisiti:** Le aree pedonali, i marciapiedi e le aree di parcheggio devono essere dimensionati ed organizzati in modo da essere raggiungibili e praticabili, garantire inoltre la sicurezza e l'accessibilità durante la circolazione da parte dell'utenza. **Livelli minimi:** Si prevedono, in funzione dei diversi tipi di strade, le seguenti larghezze minime: - nelle strade primarie: 0,75 m; 1 m in galleria; - nelle strade di scorrimento: 3 m; 1,50 m nei tratti in viadotto; - nelle strade di quartiere: 4 m; 1,50 m nei tratti in viadotto; 5 m nelle zone turistiche e commerciali; - nelle strade locali: 3 m; 1,50 m nelle zone con minima densità residenziale; **Requisito: Accessibilità**		

02 Pareti di sostegno

Codice	Descrizione	Tipologia	Frequenza
02.02	Opere speciali		

PIANO DI MANUTENZIONE

Comune di: Rotella
Provincia di: Ascoli Piceno

IL PROGRAMMA DI MANUTENZIONE

(Articolo 38 D.P.R. 207/2010)

Controlli

Oggetto: "LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA SCARPATA SUD DEL CENTRO ABITATO DI ROTELLA INTERESSATO DA DISSESTO IDROGEOLOGICO"

Committente: Amministrazione Comunale

IL TECNICO
Ing. Pierluigi Pelliccioni

Il Programma di Manutenzione

Il Programma di Manutenzione prevede un sistema di controlli e di interventi da eseguire, a cedenze temporalmente o altrimenti prefissate, al fine di una corretta gestione del bene e delle sue parti nel corso degli anni.
Il programma di manutenzione si articola secondo tre sottoprogrammi:

d) **Il Sottoprogramma delle Prestazioni**, che prende in considerazione, per classe di requisito, le prestazioni fornite dal bene e dalle sue parti nel corso del suo ciclo di vita;
e) **Il Sottoprogramma dei Controlli**, che definisce il programma delle verifiche e dei controlli al fine di rilevare il livello prestazionale (qualitativo e quantitativo) nei successivi momenti della vita del bene, individuando la dinamica della caduta delle prestazioni aventi come estremi il valore di collaudo e quello minimo di norma;
f) **Il Sottoprogramma degli Interventi** di manutenzione, che riporta in ordine temporale i differenti interventi di manutenzione, al fine di fornire le informazioni per una corretta conservazione del bene.

[D.P.R. 207/2010, Art. 38, Comma 7]

01 Sistema stradale

Codice	Descrizione	Tipologia	Frequenza
01.01	Aree pedonali - marciapiedi		
01.01.03.01	Controllo dello stato di usura e di pulizia delle canalizzazioni, dei collettori e degli altri elementi ispezionabili. Controllo: Controllo canalizzazioni Anomalie: Difetti di pendenza,Buche,Presenza di vegetazione. Ditte specializzate: Operatore generico	Controllo a vista	
01.01.03.02	Controllo dello stato generale al fine di verifica l'assenza di eventuali buche e/o altre anomalie che possano rappresentare pericolo per la sicurezza ed incolumità delle persone. Controllo dello stato dei bordi e dei materiali lapidei stradali. Controllo: Controllo pavimentazione Anomalie: Distacco,Fessurazioni,Buche,Presenza di vegetazione,Usura manto stradale. Ditte specializzate: Operatore generico	Controllo a vista	1 Mesi
01.01.03.03	Controllo dello stato di usura e verifica del dispositivo di chiusura-apertura. Controllo del normale scarico di acque meteoriche. Controllo degli elementi di ispezione. Controllo: Controllo tombini d'ispezione Anomalie: Difetti di pendenza,Presenza di vegetazione. Ditte specializzate: Operatore generico	Controllo a vista	1 Anni

02 Pareti di sostegno

Codice	Descrizione	Tipologia	Frequenza
02.02	Opere speciali		
02.02.03.01	Controllare la stabilità delle strutture e la presenza di eventuali anomalie. Controllo: Controllo generale Anomalie: Schiacciamento e/o ribaltamento,Fessurazioni,Corrosione,Presenza di vegetazione,Scorrimento,Mancanza. Ditte specializzate: Tecnico di livello superiore Tecnico di livello superioreOperatore qualificato	Ispezione generale	6 Mesi
02.02.03.02	Effettuare dei controlli strumentali sulle opere di sostegno per una corretta diagnosi da effettuarsi in via preliminare ad eventuali interventi di consolidamento. Controllo: Controllo strumentale Anomalie: Schiacciamento e/o ribaltamento,Fessurazioni,Corrosione,Scorrimento. Ditte specializzate: Tecnico di livello superiore	Ispezione strumentale	Occorrenza

PIANO DI MANUTENZIONE

Comune di: Rotella
Provincia di: Ascoli Piceno

IL PROGRAMMA DI MANUTENZIONE

(Articolo 38 D.P.R. 207/2010)

Interventi

Oggetto: “LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA SCARPATA SUD DEL CENTRO ABITATO DI ROTELLA INTERESSATO DA DISSESTO IDROGEOLOGICO”

Committente: Amministrazione Comunale

IL TECNICO
Ing. Pierluigi Pelliccioni

Il Programma di Manutenzione

Il Programma di Manutenzione prevede un sistema di controlli e di interventi da eseguire, a cedenze temporalmente o altrimenti prefissate, al fine di una corretta gestione del bene e delle sue parti nel corso degli anni.
Il programma di manutenzione si articola secondo tre sottoprogrammi:

g) **Il Sottoprogramma delle Prestazioni**, che prende in considerazione, per classe di requisito, le prestazioni fornite dal bene e dalle sue parti nel corso del suo ciclo di vita;
h) **Il Sottoprogramma dei Controlli**, che definisce il programma delle verifiche e dei controlli al fine di rilevare il livello prestazionale (qualitativo e quantitativo) nei successivi momenti della vita del bene, individuando la dinamica della caduta delle prestazioni aventi come estremi il valore di collaudo e quello minimo di norma;
i) **Il Sottoprogramma degli Interventi** di manutenzione, che riporta in ordine temporale i differenti interventi di manutenzione, al fine di fornire le informazioni per una corretta conservazione del bene.

[D.P.R. 207/2010, Art. 38, Comma 7]

01 Sistema stradale

Codice	Descrizione	Tipologia	Frequenza
01.01	Aree pedonali - marciapiedi		
01.01.04.01	Riparazione delle pavimentazioni e/o rivestimenti dei percorsi pedonali con sostituzione localizzata di elementi rotti o fuori sede oppure sostituzione totale degli elementi della zona degradata e/o usurata. Intervento: Riparazione pavimentazione Ditte specializzate: Operatore generico		Occorrenza
01.01.04.02	Riparazioni di eventuali difformità nei raccordi tra le aree di scivolo dei marciapiede e le aree carrabili e rimozione di eventuali ostacoli. Intervento: Ripristino aree di scivolo Ditte specializzate: Operatore generico		Occorrenza
01.01.04.03	Ripristino delle canalizzazioni, con integrazione di parti mancanti relative a collettori e ad altri elementi. Pulizia e rimozione di depositi, detriti e fogliame. Intervento: Ripristino canalizzazioni Ditte specializzate: Operatore generico		1 Anni
01.01.04.04	Ripristino ed integrazione degli elementi di apertura-chiusura e sostituzione di elementi usurati e/o giunti degradati. Pulizia del fondale da eventuali depositi. Trattamento anticorrosione delle parti metalliche in vista. Intervento: Ripristino tombini d'ispezione Ditte specializzate: Operatore generico		1 Anni
01.01.04.05	Pulizia periodica delle superfici costituenti i percorsi pedonali e rimozione di depositi e detriti. Intervento: Pulizia percorsi pedonali Ditte specializzate: Operatore generico		Occorrenza

02 Pareti di sostegno

Codice	Descrizione	Tipologia	Frequenza
02.02	Opere speciali		
02.02.04.01	Rimozione di eventuali depositi (terreni, fogliame, ecc.) e materiali estranei lungo le zone di drenaggio e ripristino degli stessi. Intervento: Ripristino drenaggi Ditte specializzate: Muratore		1 Anni
02.02.04.02	Asportazione della vegetazione in eccesso lungo le superfici a vista. Intervento: Asportazione vegetazione Ditte specializzate: Operatore generico		6 Mesi
02.02.04.03	Dopo opportuna diagnosi delle cause del difetto accertato, provvedere all'esecuzione degli interventi riparativi idonei al tipo di anomalia riscontrata, Intervento: Interventi sulle strutture Ditte specializzate: Muratore		Occorrenza
02.02.04.04	Provvedere al ripristino dei rivestimenti con l'utilizzo dei materiali di analoghe caratteristiche. Intervento: Ripristino dei rivestimenti Ditte specializzate: Muratore		12 Mesi